

## *PROGETTO VALLE OROPA - “OUTDOOR EDUCATION: SPAZIO A UNA SCUOLA NUOVA”*

### *LA SCELTA GIUSTA*

La scelta della scuola primaria per i propri figli non è una questione semplice e tanto meno scontata. Si tratta di una decisione importante che si riflette sulla vita dell'intera famiglia e, soprattutto dei più piccoli: uomini e donne di domani.

La scuola primaria di Cossila San Giovanni dell'Istituto comprensivo San Francesco d'Assisi, è immersa nel verde, nel bel mezzo del paese, facilmente raggiungibile con i mezzi di trasporto ed accessibile grazie al servizio scuolabus.

Fiore all'occhiello dell'attività didattica, di grande efficacia durante questo periodo anomalo di pandemia, è la possibilità di vivere appieno una “scuola all'aperto”. Un enorme giardino circondato da alberi, lontano da rumori e una spaziosa terrazza con vista sulla Valle Oropa, è lo scenario principale della didattica all'aperto, che può essere svolta anche durante la stagione invernale, nelle ore più calde. Si è sempre più convinti dei benefici psico-fisici derivanti dalle lezioni all'aperto, che a detta della scienza migliora effettivamente il rendimento scolastico degli studenti. I bambini hanno la possibilità di vivere esperienze a contatto con la natura, non soltanto dal punto di vista ludico, ma anche durante lo svolgimento delle ore di lezione frontale.

Ad avvalorare quanto sopra la campagna nazionale lanciata dalla Regione Piemonte che offre incentivi a chi sceglie di trasferirsi da una città italiana in uno dei piccoli comuni di montagna incastonati tra le Alpi piemontesi.

Alla riapertura della scuola, col nuovo anno scolastico è partito un ambizioso progetto legato alle aule a cielo aperto. Il potenziamento di attività all'aperto, unito all'atteggiamento propositivo di tutto il personale scolastico, rende questa scuola una struttura coesa, ricca di momenti di condivisione, di inclusione e di pari opportunità.

### *UNA SCUOLA NUOVA A COSSILA*

*“OUTDOOR EDUCATION: SPAZIO A UNA SCUOLA NUOVA”.*

Il Progetto, che ha come fulcro la scuola primaria di Cossila, ma che coinvolge anche la Scuola dell'infanzia di Cossila San Grato e la Scuola dell'infanzia paritaria di Favaro, presenta diversi punti di novità e innovazione per il rilancio di un polo scolastico attivo e vitale.

Ispirato alla didattica montessoriana, sfruttando le potenzialità educative di un contatto diretto con la Natura, il progetto vuol far sì che gli alunni diventino attori protagonisti dei propri apprendimenti.

Uno staff di motivati insegnanti è già al lavoro per incominciare questa nuova sfida.

Il progetto di rilancio del plesso di Cossila gode dell'attenzione dell'Amministrazione Comunale che nella persona dell'assessore all'istruzione Gabriella Bessone ha già avviato un percorso di fattiva collaborazione.

Centrali saranno le attività legate all'educazione ambientale per cui si sono già aperti dei tavoli di lavoro con gli Istituti di Agraria per l'avvio di un laboratorio serra e con l'Istituto alberghiero per un percorso legato all'educazione alimentare.

Con questa iniziativa quindi, l'IC "San Francesco d'Assisi" di Biella si pone come soggetto interlocutore aperto e di richiamo alle istanze sociali e culturali per la Valle Oropa che, per il contesto paesaggistico ricco di montagne e laghi e la presenza di una variegata flora, è stata inserita nel 2003 nella lista dei Patrimoni dell'Umanità dell'Unesco.

Il nostro intento è quello di trasformare un vincolo (pochi studenti) in risorsa (alta qualità), elaborando una didattica diversa per queste realtà educative, nella quale si ponga come traguardo la realizzazione di ambienti di apprendimento qualitativamente adeguati e orientati alla definizione di obiettivi pedagogici e didattici inclusivi. Questi territori in quanto comunità di memoria e custodi di un patrimonio di storia, arte, tradizioni e culture, unico e prezioso, devono essere preservati e valorizzati. Nelle piccole scuole è più agevole lavorare in vista dell'unitarietà del sapere e della trasversalità, promuovere la serena convivenza democratica ed educare alla cittadinanza attiva, consapevole e responsabile. Collaborazione, tolleranza, inclusione, apprendimento cooperativo possono costituire i punti forza delle scuole con poche classi. Se un tempo le pluriclassi e le piccole scuole erano considerate realtà di serie B, adesso dobbiamo vederle come laboratori di sperimentazione dove gli insegnanti avranno la possibilità di testare una didattica innovativa che è l'obiettivo della scuola moderna.

L'interesse comune è quello di recuperare la cultura tradizionale in termini di attrattività ripartendo dalle radici storiche e culturali del territorio valorizzando i plessi con pluriclassi.

Obiettivo fondamentale del progetto è quello di rafforzare le proficue collaborazioni con gli enti e le associazioni del territorio, promuovendo il benessere e la crescita armonica dei minori, in particolare di quelli a rischio o in situazione di vulnerabilità (di tipo economico, sociale, culturale) oltre a favorire una migliore collaborazione tra le istituzioni scolastiche e enti privati del terzo settore, offrendo occasioni di scambio/confronto e di arricchimento per tutte le persone coinvolte.

Il progetto si propone, formando insegnanti e genitori, di potenziare, diversificare, personalizzare l'offerta di aiuto educativo ai minori, in condizioni di difficoltà emotiva, relazionale o sociale, stimolando la motivazione, incrementando negli allievi l'interesse verso l'apprendimento e l'istruzione, per esempio migliorando l'approccio allo studio, fornendo nuovi metodi per imparare e anche un nuovo modo positivo di vivere la scuola, per favorire e migliorare la qualità della vita quotidiana.

Il metodo di ispirazione montessoriana vuole porre il bambino al centro affinché sviluppi le sue capacità psichiche e intellettuali secondo ritmi individuali, ciò si traduce nella libertà del fare, esplorare e muoversi che non si trasforma però in caos, perché è impostato su ordine, rispetto e autodisciplina. L'obiettivo di questa metodologia è

promuovere l'autonomia del bambino, sulla base di un adeguamento dell'intera struttura educativa ai suoi bisogni. La didattica all'aria aperta vuole agevolare il contatto con la natura perché ha un effetto rigenerante sul cervello, aumenta i livelli di attenzione, favorisce lo sviluppo di una buona coordinazione fisica, di equilibrio e agilità, genera un'inclinazione a sentirsi più sicuri e autonomi nella decisione, predispone ad un atteggiamento positivo verso la risoluzione di problemi migliorando le competenze di problem solving e facilita la predisposizione a lavorare in gruppo e a sviluppare empatia e competenze per la coesistenza.

I piccoli numeri delle pluriclassi, aiutano indubbiamente l'individualizzazione dell'insegnamento, e favoriscono il legame oggi molto stretto tra scuola e ambiente circostante rendono le aule aperte al territorio senza contare il loro ruolo di presidio educativo e culturale per contrastare il fenomeno dello spopolamento; l'Indire promuove da anni la permanenza delle scuole situate nei territori geograficamente isolati, attraverso la creazione della Rete nazionale delle piccole scuole. Le pluriclassi nascono in aree rurali e marginali e includono gruppi di alunni di diversa età della scuola primaria, guidati da un unico insegnante, che si trova a dover diversificare argomenti e obiettivi in base alle differenti fasce d'età degli studenti. Nelle pluriclassi gli alunni più piccoli apprendono dai compagni più grandi che fungono da tutor e i più grandi imparano insegnando, proprio come nelle pluriclassi di Cossila. L'Indire ha stilato un manifesto relativo alle piccole scuole sottolineando l'importanza dei seguenti concetti:

- la comunità di memoria e qualità dell'apprendimento: le piccole scuole tradizionalmente rinsaldano e conservano i propri tratti distintivi culturali e storici, divenendo grandi comunità di memoria nel rispetto delle caratteristiche territoriali;
- l'esperienza delle pluriclassi, una risorsa e non un limite: un ambiente organizzato senza la divisione rigida in classi può fungere da modello, attraverso forme di apprendimento solidale che promuovano la collaborazione e l'inclusione;
- tecnologie e inclusione sociale: implementare soluzioni tecnologiche adeguate alle diverse realtà rende possibile superare la ristrettezza dell'ambiente sociale, che limita le possibilità di confronto e tende a ridurre gli stimoli e le opportunità.

Il nostro Istituto, visto il forte interesse nel mantenere attivo il plesso con le pluriclassi e nel formare i docenti per renderli più competenti nelle tematiche relative alle nuove metodologie didattiche proposte, ha già attivato percorsi specifici di formazione e interventi tecnici per migliorare la qualità dei servizi digitali.